

di Nicanor de Elia

La creazione di *Juventud* rappresenta il risultato del mio lavoro di ricerca più che decennale tra danza e giocoleria. Pratico da anni una tecnica di movimento inventata dal coreografo venezuelano David Zambrano chiamata *Passing Through*. Trovo sia una tecnica perfetta per insegnare ai giocolieri la danza contemporanea e per aumentare la fluidità dei loro movimenti. Nel tempo ho iniziato a mescolarla alla giocoleria e incominciato a proporre workshop incentrati su questa pratica.

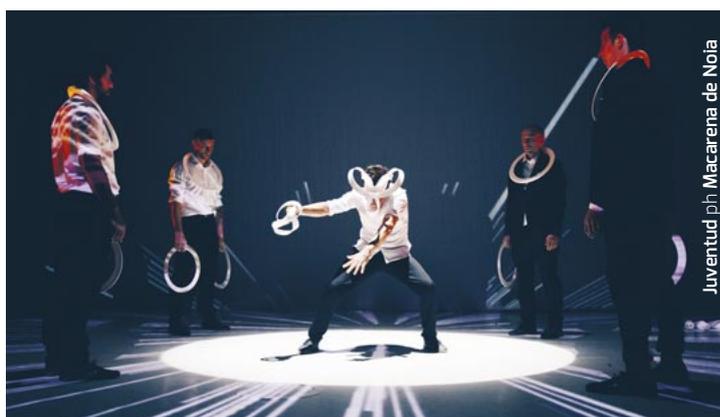
Dall'ambito pedagogico a quello artistico, a poco a poco sono emerse le possibilità di scrittura legate a questo linguaggio. I giocolieri che frequentavano i miei corsi erano già molto avanzati nella loro tecnica personale, per cui è stato naturale scegliere tra loro chi potesse far parte della squadra di lavoro. Così ho invitato ciascun di loro a fare parte del mio universo, sapendo che la loro attitudine personale avrebbe arricchito il nostro viaggio comune. La loro posizione è quella di interpreti ma anche di creatori, liberi di esprimersi attraverso le proprie scoperte individuali all'interno del contesto che ho creato: è da questa dinamica creativa che deriva il nostro gioco di squadra.

In *Juventud* ciascuno dei performer in scena ha un proprio stile, un suo modo riconoscibile di muoversi e di interpretare la relazione con l'oggetto. Il progetto ha avuto inizio con un lavoro di improvvisazione pura, da cui è nato lo spettacolo *Copyleft*, che prevede movimenti di giocoleria accompagnati dalla musica dal vivo. In *Copyleft* niente è preconstituito, troviamo i musicisti jazz direttamente sul luogo della performance. Li coinvolgiamo nella preparazione dello spettacolo per una giornata intera, incontrandoli la mattina e andando in scena la sera. Spieghiamo loro le intenzioni, loro osservano i nostri movimenti e il gruppo si mette d'accordo. Inizialmente eravamo molto più performativi, si percepiva una certa idea di provocazione, di pressing. I giocolieri si marcano stretti e si creava intorno un'atmosfera sporti-



va, che trasmetteva al pubblico il senso giocoso e provocatorio di comunicare attraverso la giocoleria tra di noi.

*Juventud* è uno spettacolo creato per la sala che parte da queste premesse, in cui in scena risuona la nostra complicità e fiducia, totalmente scritto in ogni passaggio e



senza lasciare spazio a nessuna improvvisazione. Il titolo è un omaggio al manifesto futurista di Marinetti e alla sua idea dell'uomo del futuro; è una sua attualizzazione.

Quello che mi interessava è fare un parallelo tra la gioventù del futurismo e quella attuale, recuperare la spinta verso l'avvenire, lo slancio verso l'ignoto, il guardare avanti, il progresso, il cambiamento nell'industria di allora e la sua speranza di progresso.

Per questo lo spettacolo è intriso di tecnologia e gioca con le luci e le proiezioni video, per lanciare lo stesso messaggio: indietro non si torna, restiamo creativi per inventare il mondo da vivi. Ci rivolgiamo alla gioventù di oggi e ci chiediamo come possiamo essere felici nel caos in cui viviamo, come possiamo essere positivi, senza tornare indietro e avanzando insieme.

I performer sono molto forti nella loro tecnica individuale e le azioni tra loro sono sempre sostenute dalla musica e dal video-mapping. Abbiamo lavorato con un compositore meraviglioso, Giovanni Di Domenico, musicista italiano che vive a Bruxelles, che ha composto per noi una partitura specifica. Nello spettacolo emerge l'evoluzione

emotiva del gruppo, che da un atteggiamento individualista si apre alla fiducia collettiva. Il passaggio avviene attraverso il riconoscimento nel gruppo, in un crescendo narrativo.

La pandemia non solo distrugge i tuoi piani ma porta necessariamente a inven-

tare altri. Così non ci siamo arresi, né ci siamo fermati, abbiamo semplicemente portato avanti il progetto lavorando minuziosamente sulla sua forma finale. Con il partenariato regionale di *Occitanie fait son cirque à Avignon* nel 2021 abbiamo portato *Juventud* al festival di Avignone e poi organizzato una tournée in Argentina. Nel 2022 ci aspetta un ricco calendario di date in tutta Europa con *Copyleft* in esterna e *Juventud* nelle sale teatrali.